

L'attaccante trascina i rossoneri a Cesena in una gara dal clima di campionato

Virvidis, autore del primo gol

DAL NOSTRO INVITO
CESENA - Stadio esaurito, incasso-record di oltre 415 milioni, clima da campionato non è riuscito a brillare nel primo tempo. Pur cercando di sanararsi in zone strette, ha quasi sempre trovato la strada chiara e solo al 50' su cross di Musù, ha sfornato il gol di testa. Ma, in certi frangenti, ha dimostrato il suo potenziale, sparando una bordata dal limite (58') respinta dal portiere e colpendo la base del palo (62') con una violenta punizione e firmando il terzo gol a dieci minuti dal termine. Un gol da opportunista. Come seconda partita non riesce a rendere al massimo e, per essere sfruttato al meglio, Gullit ha bisogno di Van Basten accanto a Virvidis.

Il re dei gol dell'ultimo tempo, censurato ma non multato dalla società per il fatto di aver fatto il centro a San Siro alla sera con il Real Sociedad, si impegnava a fondo per riconciliarsi con i tifosi e, dopo aver fallito di un soffio due grosse occasioni (47' ha accarezzato il palo con un bel colpo di testa ed al 49' ha graziato Rossi, uscito a vuoto, concludendo a lato con la porta spalancata) è andato a bersaglio al 50' su calcio franco. Se Virvidis è stato all'altezza della sua fama, il Milan non ha entusiasmato Anceletti che aveva ancora insperati negli schemi tattici, anche se ha realizzato un bellissimo gol su azione personale, e Donadoni è ancora in rodaggio. Lazzurro, per un leggero infortunio, aveva saltato le due precedenti amichevoli ed è apparso un po' in ritardo sul campo.

Gia in patria, invece, Franco Baresi che ha restituito personalità e «spesso» alla retroguardia, ha restituito la sua classe e ha giocato da uomo. Un centrocampista di essere destinato a diventare una pedina importante: ha il senso della regia, effettua lanci calibrati e all'occasione si proietta in scorcio. Piuttosto anomala la prova di Massaro. Il Cesena ha conservato la matrice della squadra che Bruno Belchi aveva riportato nella massima divisione prima di lasciarla per trasferirsi ad Arezzo. Gioca un calcio pacifico, imperniato sulla testa, di capitano Di Bartolomeo (che ieri ha disputato solo 45') e sul centrocampista.

Le scampagnole dal titolo possono, è lento ad entrare in forma e deve anche trovare l'intesa con i compagni. Così disposti i rossoneri hanno imbrigliato il Milan sino a quando Virvidis ha segnato poi, anche per i suoi meriti, cambi, hanno un po' abbassato la guardia.

1-3
Cesena: Rossi (46' Dada); Ottone, Curci; Loni, Cavasin, Jovic (46' Minuti); Bordin, Sanguin (70' Guinelli, Lorenzini (70' Nucciari), Di Bartolomeo (49' Angelini, Bazzani).

Milan: Galli G. (89' Nucciari); Tassotti, Musù; Ancelotti, Gullit, F. Baresi (77' Bonini), Bortolazzi (80' Colombo), Virvidis (65' Cappellini), Gullit, Manara. Arbitro: Corradi. Reti: 59' Virvidis, 79' Anceletti, 80' Gullit, 81' Traini. Spettatori 22.309 per un incasso-record di 415 milioni.

INTER
Cesena-Milan
Gubbio-Catanzaro
Imola-Bologna
Lecce-Parma
Lecce-Catanzaro
Lecce-Como
Lecce-Parma
Lecce-Messina
Real-Madrid-Poggia
Roma-Roma
Fano-Modena

OGGI
Cesena-Aventus
Cesena-Parma
Grottaferrata-Poggia
Poggia-Porto

Da Amburgo solo elogi per i campioni pur sconfitti

Bianchi sorride all'Europa «Quasi pronti per la coppa»

E la società tedesca si mette in lista di attesa per l'argentino

DAL NOSTRO INVITO
AMBURGO - «Bravissimo Maradona» intitolano in italiano i giornali tedeschi riconoscendo che Diego prende tanti milioni per giocare ma ha ragione: come lui non c'è nessuno, o quasi. Anche l'amburgo che in questi giorni sta festeggiando i 100 anni di vita si è messo in lista d'attesa: quando Diego vuole emigrare in Germania, la società di Magdeburgo è pronta ad accoglierlo a braccia aperte.

La sconfitta del Napoli è passata addirittura in ordine di merito rispetto alle prestazioni di Grunelli, giocata in una doppietta in 10 minuti, ieri mattina, prima di partire per l'Italia. Bianchi ammette che il risultato non conta: «È importante avere giocato all'estero con quella autorità che io chiedo ai miei giocatori. Ho due anni. Ho l'impressione che la squadra abbia assimilato nel modo giusto i miei concetti di questo passo saremo pronti per l'Europa».

Ma Maradona non è certo da meno. «È un giocatore di questo passo saremo pronti per l'Europa».

Il Maradona visto ad Amburgo sembra avere una gran voglia di giocare «anche se sono soltanto al 50 per cento della condizione. Vorrei sottintendere che una cosa il coraggio che abbiamo dimostrato giocando con Maradona e con Giordano. Potremmo battere facilmente l'Amburgo, ma l'importante è la crescita di condizione della squadra: il gol venuto in scivolata».

Juve-Genoa a Savona

Torino. Riviera Magnin nella Juve che affronta due partite stasera il Genoa. Si avvia la formazione tipo: Favoni, Cabretti, Rossi, Bizio, Triccoli, Marone, Magro, Badi, De Agostini, Landini. Nella ripresa spazio anche per Alessio, Vignola e Basso. Dopo l'amichevole, due giorni di riposo. La preparazione dei bianconeri riprenderà martedì pomeriggio al Comunale di Savona.

Appello del presidente spagnolo Mendoza per spostare il giorno della sfida e consentire la diretta tv

«Real-Napoli appartiene al mondo intero»

FOGGIA - È avvocato, è ricchissimo, ha i capelli candidi ed è il numero uno del più importante club calcistico del mondo: il Real Madrid. Per non spogliarsi di la sfida dell'anno. Per questo motivo, Mendoza si è mosso con tre grossi handicap: le assenze di Handke e Sanchez e la mancanza di giocatori che si impara di giocare l'indomani a porte chiuse.

Però, a fine stagione potrebbe prendere Maradona, ma è vero: «Questa storia è di scarto e il partito in proprio mi nessuno se lo fa». Mendoza si è mosso con tre grossi handicap: le assenze di Handke e Sanchez e la mancanza di giocatori che si impara di giocare l'indomani a porte chiuse.

Il Terreno verso Pescara

MILANO - Terraneo e Maradona, due giocatori di calcio, hanno buone speranze di ritornare presto in attività. Il portiere, lasciato libero da Lazio, è stato ceduto al Pescara per sostituire Gatta, che essendo militare non è in grado di garantire una presenza continua e di conseguenza allenare regolarmente. Per Luciano Maradona, il Manchester United, ha fatto il passo di lasciare la Juve per unirsi al Pescara. Il Terreno ha dichiarato che si unirà a Maradona. «Auguro a Maradona buon successo, ma soprattutto una buona stagione. È pericoloso disprezzare».

Real-Samp la finale

I madrilini faticano a battere 3-1 il Foggia

FOGGIA - È Sampdoria-Real Madrid la finale del Poggia. Terza sera i madrilini hanno battuto il Poggia per 3-1. Ma il risultato non basta per il campionato. I campionissimi di Spagna hanno sudato moltissimo per avere il sopravvento sulla squadra albanese di Poggia. Il Poggia, con un gioco furioso, ha messo in grande difficoltà Hugo Sanchez e compagni. Poteva scappare la grande sorpresa se i foggiani avessero realizzato soltanto la metà delle pallate-gol che sono riusciti a creare durante la partita.

Radice difende il Torino crollato con l'Atletico Mineiro dopo le promesse olandesi

E Berggreen si scusa con Gebi: «Ci faremo»

A fine partita l'incontro del danese con il presidente - Le critiche a Polster non nascondono le pecche della difesa Corradini e Ferri in crisi, Benedetti merita il posto - Lorieri ammette: «Ho sbagliato molto, ma non datemi addosso»

Mezza Roma ko a Empoli

Inter stasera a Bruxelles

BRUXELLES - «Non credo che i tifosi del Parc Astrid mi ficheranno: c'è stato un rapporto troppo bello fra me e loro», ha confidato Vincenzo Sola al quotidiano belga «Le soir», a poche ore di distanza dal suo arrivo a Bruxelles non più come giocatore dell'Anderlecht ma come avversario. La sua presenza nell'inter dovrebbe attirare al Parc Astrid per l'amichevole di venerdì 14 tifosi da tutto il Paese, innumeri italiani in testa. Tra i giocatori che tornerà per la prima volta a Bruxelles dopo la strage dell'Heysel, non dispera dell'infortunato Ferri: al suo posto Calciaverra.

Mezza Roma ko a Empoli

Inter stasera a Bruxelles

CARRARA - È una mezza Roma quella che, di fronte a non più di duemila spettatori, affronta a Carrara l'Empoli vittorioso per 2-0 in un interessante anticipo del campionato. Laddove è il faticoso costretto a rinunciare a ben sette titolari; mancano i due stranieri Voller e Boniek (il primo impegnato con la sua Nazionale), il secondo informato ai quali bisogna aggiungere Manfredonia, Conti, Gerolin, Pruzzo e Rigetti. Un'occasione. Di fronte l'Empoli che manca di Cuccati e Vertoni più i «panchinari» Cotroneo e Zennaro. Le promesse, quindi, non sono buone. Sul campo, poi, le due formazioni mostrano di ritenere del tutto le numerose assenze. E l'Empoli il gran caldo che non aiuta certo i giocatori.